Dopo il fallito assalto al casinò

Il bottino della rapina serviva ai fascisti per pagare i bombers?

I due arrestati si proclamano innocenti - Un complice a Savona?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 19 gennaio.

«Sono un prigioniero politico, mi rifiuto di parlare». Livio Giachi, 19 anni, residente a Turate (Como) uno dei due neofascisti arrestati ieri a Sanremo per detenzione e porto abusivo di armi, è sospettato dalla polizia e carabinieri di essere il capo di un *commandos* di extraparlamentari, sceso dalla Lombardia, in Riviera per mettere a segno una rapina al Casinò; continua a ripetere di non essere un comune bandito ma un *«perseguitato dell'attuale regime».*

Da ieri il Giachi si trova chiuso nel carcere di Imperia ed a tutte le domande del sostituto procuratore della Repubblica, che sta indagando sul caso, risponde: *«Io ho la bocca cucita».* Dalle poche indiscrezioni trapelate, s'è appreso che la rapina al Casinò di Sanremo sarebbe dovuta avvenire ieri notte, poco prima della chiusura. Il bottino, probabilmente, doveva servire per finanziare qualche atto terroristico di «sanbabilini». Polizia e carabinieri hanno prevenuto i rapinatori mandando all'aria i loro piani sulla base di precise segnalazioni giunte dai nuclei antiterrorismo di Genova e Milano. *«Sapevamo con esattezza* — ha dichiarato il vicequestore Setaiolo, che ha coordinato le indagini — *quanti erano, com'erano armati, dove si nascondevano. I nostri informatori ci avevano anche rivelato il giorno e l'ora della rapina».*

L'altro arrestato si chiama Sergio Frittoli, 25 anni, nato a Milano, da circa un anno residente a Sanremo in un elegante appartamento di via Monte dei Gulaci 3, titolare del «Girarrosto», una delle più note rosticcerie sanremesi. Nel capoluogo lombardo è definito «noto attivista del msi». Il suo nome compare nel caso del «giovedì nero», il 12 aprile del '73, quando venne ucciso l'agente Marino. Venne sentito come testimone ed arrestato per reticenza. Rilasciato 48 ore più tardi, qualcuno disse che sarebbe stato proprio il Frittoli a rivelare che a lanciare gli ordigni contro la polizia erano stati Loi e Murelli.

Sugli altri tre estremisti, riusciti a sfuggire all'arresto, gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. La loro cattura sembra però essere imminente.

Stamane si è appreso che uno dei latitanti dovrebbe essere un giovane militare in servizio di leva a Savona. La recluta, per raggiungere i suoi «camerati» a Sanremo, si sarebbe allontanato senza giustificazione dall'ospedale, dov'era stato ricoverato per improvvisi disturbi addominali. *«Durante la perquisizione in casa del Frittoli* — ha dichiarato il vicequestore dottor Natale — *abbiamo trovato anche delle siringhe e strane polverine. Abbiamo mandato tutto al laboratorio di analisi di Imperia».* Si tratta di droga?

L'arresto dei due «ultras» di destra è avvenuto ieri nel primo pomeriggio. I marescialli Santiano e Lerta avevano fermato il Frittoli in un bar del centro.

«Sapevamo — ha dichiarato il capitano dei carabinieri Murtas — *che in casa ospitava Livio Giachi e per non correre rischi, ci siamo fatti aprire la porta da lui.* Il picchiatore nato di Como, ricercato da tempo dalla polizia, si era però chiuso dentro. Quando le forze dell'ordine con i mitra spianati hanno fatto irruzione nell'appartamento, era con una ragazza di 19 anni. Sul comodino da notte due pistole col proiettile in canna, una Browning 7,65 ed una «Webley a Scott» calibro 38. Sotto il materasso due lunghi coltelli a serramanico e diversi proiettili. Come la maggior parte dei «sanbabilini», Livio Giachi, definito *«elemento pericoloso»*, appartiene ad un'agiata famiglia. Suo padre è colonnello dei bersaglieri ed a Turate dirige la «Casa del veterano».

«Sino a 14 anni — dice il maresciallo dei carabinieri di Mozzate (Como) — *Livio Giachi era uno studente modello».* Il giovane ultimo ha cinque fratelli, è iscritto al quinto anno di liceo scientifico a Milano. Lo scorso anno era finito in carcere perché sorpreso con proiettili da guerra. Tra i precedenti, un'evasione dal carcere minorile Beccaria, scontri con gruppi di sinistra, attentato ad un commissariato di ps di Milano. Il suo nome venne fatto anche quando un altro gruppo di «sanbabilini», capeggiato da Rizzi e Manfredi (quest'ultimo figlio di un maestro di musica) avevano rubato un mucchio di armi e munizioni proprio dalla «Casa del veterano di Turate». Lo scorso anno era stato candidato del msi in un piccolo centro della cintura milanese.

Sergio Frittoli, a Sanremo, ha sempre frequentato simpatizzanti e nuclei di estrema destra. Alla vigilia delle feste natalizie, sconosciuti gli avevano distrutto, incendiandola, la sua «Porsche» con una bottiglia molotov. Forse si era trattato di una vendetta politica. Quando ci fu l'attentato al treno «Italicus» i nuclei antiterrorismo avevano indagato anche sui suoi spostamenti ma era risultato completamente estraneo.

«Non mi interesso più di politica — ha dichiarato il Frittoli al dott. Natale, presente l'avv. Piero Quaregna, nel corso dell'interrogatorio prima di essere rinchiuso nel carcere di Santa Tecla — *da quando a Milano venni aggredito e massacrato da teppisti armati di bastone. Rimasi cinque mesi in ospedale tra la vita e la morte. Per sopravvivere dovetti sottopormi a sette interventi chirurgici. Ho il viso sfigurato dalle cicatrici».*

Roberto Basso

Sergio Frittoli (in alto) e Livio Giachi, gli arrestati

La studentessa sanremese rapita a Imperia racconta il suo dramma

"Mi bruciava con la sigaretta, ero legata gli altri ridevano: credevo di impazzire"

Antonella Bianchi, 18 anni, iscritta allo "scientifico" sequestrata in una casa di Artallo e sottoposta a sevizie da tre giovani - Lasciata sola si è rotolata per le scale poi per un sentiero - Un operaio ha sentito i suoi deboli lamenti (era imbavagliata e legata mani e piedi) e l'ha soccorsa - L'hanno tagliuzzata con una lametta - Sul corpo incise tre lettere: M.T.F. - Una lettera minacciosa

La polizia non ha ancora concluso le indagini sul misterioso e terribile episodio di cui ha narrato essere rimasta vittima la studentessa Antonella Bianchi, 18 anni, residente a Sanremo, via Pascoli 41, iscritta al liceo scientifico di Imperia. La ragazza è stata trovata nella zona di Artallo, da un operaio, Alessio Cerno, abitante a Imperia. La giovane era imbavagliata e legata strettamente alle mani ed ai piedi. Appena il Cerno ha reciso i lacci, ha chiamato il dottor Domenico Acquarone, medico chirurgo che abita ad Imperia in via XX Settembre. Il medico e l'operaio hanno raccolto la prima versione dei fatti dalla ragazza.

«Ero arrivata ad Imperia con il treno, verso le 7,30. Era presto per andare a scuola e mi sono avviata per via Caramagna, a fare una passeggiata. Sono stata bloccata da tre giovani in auto che mi hanno rapita. Ho perduto i sensi. Quando ho ripreso conoscenza mi sono trovata in una casa, apparentemente abbandonata. Mi avevano legato mani e piedi. Con un fazzoletto mi avevano tappato la bocca. Uno dei tre ha cominciato a torturarmi con la sigaretta accesa. Gli altri stavano a guardare e ridevano. Mi hanno anche tagliuzzato una gamba con un oggetto metallico».

La signora Maria Ravotto, titolare del «Belvedere», racconta: *«La ragazza era sconvolta. Aveva sul petto e sulle gambe numerose piccole ferite. Mi ha chiesto di telefonare alla famiglia, a Sanremo. Abbiamo anche chiamato la polizia».*

In ospedale Antonella Bianchi è stata visitata anche in presenza della polizia femminile. Oltre alle ferite ed alle bruciature di sigaretta le sono stati riscontrati sul corpo, soprattutto sui seni altri segni fatti con un pennarello che aveva in borsa. In più parti le sono state incise le lettere «M.T.F.».

La polizia ha interrogato numerose persone, fra cui molti giovani ma non sembra che per il momento abbia acquisito elementi utili sul terribile episodio. Si sa che Antonella Bianchi, qualche giorno fa, aveva ricevuto per posta una lettera. Era stata compilata con ritagli di giornale e diceva: *«Attenzione, il rapimento non è una piacevole esperienza».*

Chi può aver mandato la lettera e fatto seguire i fatti alle minacce? E' quello che vogliono scoprire gli inquirenti. La casa dove la ragazza è stata seviziata è da tempo vuota. Antonella, è riuscita a liberarsi con grande forza di volontà. Trovatasi infatti sola si è rotolata lungo una scalinata esterna e poi lungo un viottolo fino ad arrivare alla casa dove lavorava Alessio Cerno.

La polizia esclude che il rapimento sia stato compiuto per estorsione: il padre della ragazza è un muratore. La sua famiglia non è ricca. Si tratterebbe quindi di un episodio di pura violenza che richiama alla mente quello del Circeo. Antonella è riuscita a liberarsi ma che cosa sarebbe avvenuto se fosse rimasta ancora nella prigione?

b. v.

(A pagina 9 altro servizio del nostro corrispondente)

Antonella Bianchi, Giuseppe Acquarone (proprietario della casa), Alessio Cerno e Maria Ravotti, che hanno soccorso la ragazza (Foto Moraglia)

Alessio Cerno mostra il punto dove è stata trovata la giovane, legata e imbavagliata

Tenta di rapinare una donna a Savona

Savona, 19 gennaio.

(n. s.) Tentata rapina, questa notte, ai danni di una donna. Franca Bianchet, 31 anni, residente a Vado Ligure, piazza Corradini 8-17, si trovava con uno sconosciuto su un'auto parcheggiata in piazzale Prismar.

D'un tratto l'individuo che era con lei le è balzato addosso cercando di strapparle la borsa di mano. «Mi ha colpito con pugni alla testa».

La Bianchet si è difesa accanitamente, è riuscita a scendere dalla vettura e si è diretta verso corso Mazzini invocando aiuto.

Lo sconosciuto è fuggito sulla sua auto.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: La parola dei [illegible].
AMBASSADOR: Mark il poliziotto spara per primo.
AMBRA: Soffici letti per dure battaglie.
ARISTON: Colombola.
ASTOR: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
AUGUSTUS: Amore all'arancia.
ELIOS: Soffici letti per dure battaglie.
CHIAVARI - ASTOR: «Spettacolo di Giorgio Gaber» (ore 21).
CANTERO: Il misterioso caso Peter [illegible].
CENTRALE: Macchie solari.
NUOVO: Mille e una notte all'italiana.
ODEON: La mafia chiamata il Santo ed è un castigo di Dio.
LAVAGNA - CANTERO: Frankenstein.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Amici miei.
CENTRALE: Uomini duri.
LEVANTO - NUOVO ROMA: Vieni vieni amore mio.
DEIVA MARINA - VAL DEIVE: [illegible].
RAPALLO - GRIFONE: La faccia violenta di New York.
ITALIA: Ti ho sposato per allegria.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Ondata di piacere.
MIGNON: Bruna, formosa, cerca [illegible].
LUX: Tarzan e i trafficanti d'armi.
CAMOGLI - ODEON: Fango, sudore e polvere da sparo.
RECCO - ANNA: La rapina più pazza del mondo.

SAVONA

DIANA: Mark il poliziotto spara per primo.
ELDORADO: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
ARS: Astalfo che scotta.
TEATRO CHIABRERA: Maestri del cinema italiano contemporaneo.
ALASSIO - RITZ: Il giustiziere sfida la città.
ALBENGA - ASTOR: Il cervello.
AMBRA: Non aprite quella porta.
CRISTALLO: Monica pop.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Milano calibro 9.

ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible] contatto radar.
ALTARE - VALLECHIARA: L'uomo di Cina terrorizza tutti i continenti.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Django.
CRISTALLO: Fin Fin il [illegible].
CERIALE - ODEON: Who, l'uomo dai due volti.
FINALE LIGURE - VITTORIA: L'età della malizia.
LOANO - PERLA: Lilly e il vagabondo.
LOANESE: Good bye Bruce Lee.
MILLESIMO - ITALIA: La seduzione.
LUX: Furia nera.
SPOTORNO - MIGNON: Il suo nome è qualcuno.
VADO LIGURE - AMBRA: Vieni vieni amore mio.
VARAZZE: Occhio alla vedova.
VARAZZE - VERDI: Sesso in corsia.

IMPERIA

CAVOUR: Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide.
ROSSINI: La giustizia privata di un cittadino onesto.
CENTRALE: La conversazione.
AMBRA: La [illegible].
DANTE: Storia di una monaca di clausura.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Un dove sono?
CERRI: Club privé per coppie raffinate.
BORDIGHERA - ZENIT: L'ultima cena a [illegible].
OLIMPIA: Franco Stefano Amalfitano.
RIVA LIGURE - CORALLO: Borsa [illegible] Bradbury.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Canto, Stagione dialettale sanremese: Con i soldi non si scherza.
CENTRALE: L'infermiera.
SANREMESE: Il padrone e l'operaio.
ORFEO: Amore all'arancia.
SUPERCINEMA: Yul gorilla.
LUX: Prima ti suono, poi ti sparo.
ASTRA: La moglie vergine.
MIGNON: Il lenzuolo non ha tasche.
RITZ: Due uomini e una dote.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone.
OLIMPIA: Il fantasma della libertà.

Un ufficiale di macchina marittimo ieri a Savona

Accoltella la moglie (Sei morta) perché lo ha chiuso fuori di casa

Il colpo ha raggiunto la donna alla gola (è grave) - L'uomo credeva di averla uccisa

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 gennaio.

(n. s.) Un marittimo, ufficiale di macchina, è stato arrestato per tentato uxoricidio. Si tratta di Pier Luigi Pittamiglio, 48 anni, abitante in via Alla Rocca 6/b. L'uomo ha tentato di uccidere, con una coltellata alla gola, la moglie, Iolanda Piras, 43 anni, che è stata ricoverata al «San Paolo». Le sue condizioni non sono gravi: la prognosi è di 15 giorni.

Il ferimento è avvenuto verso le 2. Il Pittamiglio, è tornato a casa ubriaco. La moglie non ha voluto aprirgli la porta, ma l'uomo è riuscito ad entrare dalla finestra dopo aver rotto un vetro. Nell'alloggio è scoppiata, tra i coniugi, una lite furibonda. Il Pittamiglio si è dato a sfasciare mobili e stoviglie.

La moglie ha cercato di fermare il marito, ma l'uomo, fuori di sé, l'ha colpita con schiaffi e pugni poi ha gridato: *«sei morta»* e l'ha colpita alla gola con un fendente. Il marittimo è poi fuggito di corsa e dopo aver vagato un po' nei dintorni, si è presentato al corpo di guardia della questura ed al brigadiere Splendore ha detto: *«Ho ucciso mia moglie».*

Il sottufficiale ha raggiunto l'appartamento di via Alla Rocca, la cui porta d'ingresso era aperta, non non vi ha trovato alcun cadavere. Sul pavimento della cucina c'erano, tuttavia, una grossa macchia di sangue ed un coltello macchiato. Il brigadiere si è allora recato al «San Paolo» dove ha trovato la Piras.

«Quando mio marito se n'è andato — ha dichiarato la donna — *mi sono trascinata fuori dell'alloggio ed ho chiesto soccorso alla signora Rosi che abita in un palazzo situato di fronte al nostro. E' stato suo marito a portarmi in auto all'ospedale».*

La donna è stata subito medicata e quindi ricoverata in chirurgia. *«La lama del coltello* — ha dichiarato un medico — *è giunta a pochi millimetri dall'aorta. Il colpo poteva essere mortale».*

Stamane dopo gli accertamenti compiuti dalla Mobile il Pittamiglio è stato rinchiuso nelle carceri Sant'Agostino e denunciato per tentato omicidio.

Savona. Pier Luigi Pittamiglio, arrestato, viene condotto in carcere (Telefoto)

Tre arrestati dai carabinieri

Alassio: gioielliere fa bloccare i ladri

Sorpresi mentre tentavano di aprire la porta

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 19 gennaio.

(g.m.) Due ladri sorpresi mentre tentavano di introdursi in una oreficeria di Alassio sono stati arrestati dai carabinieri, che in precedenza avevano bloccato una terza persona, probabilmente il «palo». Gli arrestati sono: Vincenzo Valenti, 22 anni, Antonio Pace, di 19, e Carmelo Scalise, 40 anni, tutti residenti a Catania.

L'operazione è avvenuta la notte scorsa. Claudio Cavaldo, 46 anni, titolare dell'oreficeria in via Vittorio Veneto 11, ha chiamato verso l'1,30 la centrale della tenenza di Alassio dicendo: *«Un vicino mi informa che si odono rumori sospetti nel mio negozio, cercate di fare un controllo».*

La zona è stata bloccata da una pattuglia del pronto intervento.

Dopo aver fermato lo Scalise che era in strada e non sapeva giustificare la sua presenza a quell'ora, la pattuglia si è accorta che il lucchetto esterno della serranda dell'oreficeria era stato divelto. Sollevata all'improvviso la saracinesca i militi si sono trovati di fronte a due giovani che nel vano dell'ingresso, muniti di pila ed arnesi da scasso, tentavano di aprire la porta del negozio.

I due non hanno opposto resistenza e sono stati arrestati.

Applicata la nuova legge

Savona: 3 assolti per uso di droga

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 gennaio.

(n. s.) Tre giovani torinesi trovati in possesso, diciotto mesi fa, di due grammi di droga, sono stati giudicati oggi, a piede libero, dal tribunale di Savona. In base alla nuova legge sull'uso degli stupefacenti, sono stati dichiarati non punibili. E' la prima volta a Savona che si applica la nuova norma sulla droga.

I fratelli Bruno e Vanni Giannetti, rispettivamente di 18 e 20 anni, residenti a Torino, via Spaventi 16, e Guido Sapienza, 22 anni, piazza Galimberti 14, erano stati arrestati il 19 luglio del 1974 dai carabinieri di Carcare in seguito a una telefonata anonima: *«A Vispa, in un bar, ci sono tre giovani che vogliono vendere droga».*

I tre erano in possesso di due grammi di canapa indiana che avevano acquistato a Torino.

Stamane i tre hanno confermato la loro versione: *«Abbiamo preso la droga soltanto due volte: eravamo curiosi di vederne gli effetti».*

IMPERIA — Maria Letizia Parodi, [illegible] anni abitante a Piani, è stata investita dall'auto condotta da [illegible] via Gandolfi [illegible] mentre attraversava [illegible] La donna è stata ricoverata con prognosi di [illegible] giorni per frattura esposta della gamba destra e ferite al corpo.

La protesta contro i doppi turni all'Astengo di Savona

Cento mamme occupano una scuola

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 gennaio.

Cento alunni delle scuole elementari Astengo con i loro genitori hanno «occupato» stamane il corridoio a piano terra della sede centrale, chiedono aule per le loro classi, senza dover affrontare ogni giorno il disagio dei doppi turni. Trasferiti dalla succursale di corso Tardy e Benech, i cui locali sono stati assegnati alla «media» Guidobono, avrebbero dovuto occupare dopo le vacanze [illegible] aule ricavate nell'ex dormitorio pubblico di via De Amicis. Genitori e scolari avevano decisamente rifiutato questa soluzione. Dopo aver effettuato per alcuni giorni i doppi turni nella sede centrale della «Astengo», hanno iniziato oggi un vero e proprio braccio di ferro con il consiglio di circolo e l'amministrazione comunale.

La clamorosa protesta è iniziata stamane, quando i genitori hanno condotto i figli nella sede centrale della scuola, occupando fino al termine delle lezioni il corridoio del piano terra. Identico comportamento terranno domani e nei giorni successivi, fino a quando non sarà loro offerta «una valida alternativa al trasferimento in via De Amicis». Il consiglio di circolo aveva prospettato la possibilità di sistemare la classe IV, cioè la più numerosa (27 alunni), in un'aula della sede principale: la classe che occupa si sarebbe spostata nella sala delle riunioni, che si trova nel seminterrato. Le altre tre classi «ribelli», però, avrebbero dovuto accontentarsi delle aule di via De Amicis.

I genitori non hanno accettato: «E' una soluzione parziale, che accontenta soltanto 24 scolari su 100. Nessuno vuol saperne di trasferirsi nell'ex dormitorio. Perché proprio i nostri ragazzi devono essere trattati a questo modo? Le aule di via De Amicis sono piccole, poco igieniche, con i servizi del tutto insufficienti». Ma la polemica non si limita a questo: «Potevano lasciare i nostri ragazzi in corso Tardy e Benech, mandando la media in via De Amicis. Forse la "Guidobono" viene favorita perché il preside è stato un amministratore del comune ed è quindi in buoni rapporti con la giunta».

I genitori non risparmiano dalle accuse il consiglio di circolo: «Prima di decidere doveva interpellarci, ma non l'ha fatto». Chiedono la rotazione dei doppi turni, in modo da dividere il disagio fra tutte le classi. «Non è possibile, perché comporterebbe complicazioni non indifferenti — risponde la sostituta del direttore didattico, attualmente in congedo. — Si tratterebbe di accettare una soluzione provvisoria, in attesa che il comune metta a disposizione altre aule. Per adesso non c'è alternativa. Il consiglio di circolo ha approvato la soluzione che abbiamo prospettato. Di più non possiamo fare».

Nicolò Siri

LIGURIA SPORT

Dopo il pareggio interno con il Derthona

Il Savona in piena crisi "coprifuoco" e multe

Tutti i giocatori a letto presto la sera - Dal venerdì ritiro collegiale - Robbiano accusa le punte, ma i problemi sono ben più gravi - I fantasmi di Cucchi e Bodi

(Nostro servizio particolare)

Savona, 19 gennaio.

Robbiano cerca di correre ai ripari. Il Savona ha diramato stamane questo comunicato: *«Esaminata la situazione venutasi a creare in seguito alle poco brillanti prestazioni della squadra, con l'amara constatazione dello scarso rendimento di ogni singolo, la società ha deciso di adottare i seguenti provvedimenti: viene sospesa la corresponsione dei premi, compresi quelli della gara di Borgosesia. Il provvedimento potrà essere revocato, ad insindacabile giudizio della società, solo quando sarà constatato un reale miglioramento dell'attuale situazione; viene inflitta un'ammenda di 15 mila lire a testa, che sarà trattenuta sul dovuto del mese in corso; la società stabilisce che, a partire dal venerdì o dal sabato, la squadra sarà portata in ritiro in località da stabilire. Nel richiamare tutti i componenti la rosa di prima squadra ad un maggior impegno — conclude la nota del Savona — ci auguriamo che fatti del genere non debbano ripetersi per il bene della società, che si è prefissa il raggiungimento della promozione».*

Franco Canepa, protagonista di un grave episodio di indisciplina, è stato sospeso e deferito alla Lega. Il difensore aveva telefonato alla società affermando di non poter scendere in campo perché era morto il padre del suo socio in affari (Canepa è contitolare di un'impresa di pompe funebri). Sembra che il giocatore abbia aggiunto: *«Non me la sento di sacrificarmi per voi. Prima non mi convocate neppure, lo fate solo oggi perché manca il titolare».* Canepa aveva dimostrato una grande sensibilità quando, nonostante avesse perso il padre, aveva voluto ugualmente giocare. Robbiano parla di «congiura» e intende punire severamente il difensore, il cui comportamento è davvero inspiegabile.

E' il 90' di Savona-Derthona: Robbiati, solo davanti al portiere, calcia fuori (Ferrando)

Veniamo alla squadra, che ha toccato il fondo. Contro il Derthona i biancoblù hanno sbagliato tutto, comprese le cose più elementari. Pochissimi quelli che meritano l'assoluzione: tra questi il giovane Caprio, che ha cercato persino di rendersi utile in appoggio. Robbiano mette sotto accusa le punte, Panucci e Corbellini: *«In estate dovevo fare piazza pulita, senza lasciarmi condizionare. Pazienza. Ho sbagliato, ma non ripeterò simili errori».* Nonostante la negativa prestazione degli attaccanti, non si possono liquidare così i ben più gravi problemi del Savona, privo di gioco, idee e condizione. Se fosse tanto semplice, basterebbe togliere Panucci e Corbellini e far giocare Pisano e Zanotti, che Robbiano ha acquistato senza alcuna «imposizione»: ma è proprio Gennari ad averli esclusi, a causa della loro condizione fisica disastrosa.

Bisognerà piuttosto rimettersi al lavoro con serietà e impegno, cercando di salvare il salvabile. Il discorso sulla promozione è ovviamente chiuso: non spaventano i tre punti di distacco dalle capoliste: ma la condizione disastrosa della squadra. Il Savona può disputare un torneo onorevole, ma solo se saprà ritrovare la strada giusta. Robbiano accusa i giocatori di poca serietà, e minaccia altri provvedimenti: vedremo se almeno l'orgoglio dei biancoblù saprà venire a galla.

I fantasmi di Piero Cucchi e Gigi Bodi si aggiravano ieri al Bacigalupo. Cucchi (molti parlano di un suo possibile ritorno in biancoblù) per la verità c'era di persona, ed è anche riuscito a portar via un punto, del tutto meritato. Per il Savona la crisi è molto più grave di quanto si potesse temere.

Sandro Chiaramonti

Adesso i tifosi sono più soddisfatti

La Sanremese ritorna e dice grazie a Tonoli

"Sono pagato per fare i gol", si limita a dichiarare l'attaccante L'allenatore Campagnoli generoso nel giudizio verso i singoli

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 19 gennaio.

Finalmente visi allegri negli spogliatoi della Sanremese, dopo il chiaro successo sull'Istituto Sociale, propiziato da una tripletta di Alberto Tonoli. L'ex-savonese, come al solito molto misurato nelle dichiarazioni, afferma: «Inutile fare polemiche. Sono un giocatore della Sanremese, pagato per fare — se possibile — dei gol. Oggi è andata bene. Mi auguro di giocare con maggior frequenza di quanto non mi sia accaduto in questi ultimi tempi. La vittoria sui piemontesi mi è apparsa meritata».

Anche l'allenatore Cesare Campagnoli, uno che non sfugge al dialogo con i cronisti ed è abituato a parlare chiaro, non lesina giudizi positivi nei confronti dei singoli giocatori: «L'esordio di Laura? Sui giovani il discorso è molto importante, ma bisogna anche avere il coraggio di mandarli in campo. Il ragazzo è più che promettente. Se non si sciuperà nel crescere, potrà dare buone soddisfazioni. Da Tonoli mi aspettavo una prova d'orgoglio. La sua prestazione è stata una lampante conferma delle mie speranze. La difesa comincia a registrarsi, soprattutto con Giacomin, restituito al ruolo per lui più congeniale».

Continua il tecnico: «Il centrocampo, con Scotton, ha trovato un maggior dinamismo. Certamente esistono imperfezioni da eliminare e anche problemi di uomini. Non dimentichiamo però che mancavano Perlo e Migliorati, due titolari di prestigio. Tutto sommato, la gara contro il Sociale ha confermato i miglioramenti già registrati a Cuneo. Auguriamoci che nella prova con la Cossatese, si continui su questa strada».

Il successo, che finalmente ha portato la squadra a quota 19, è stato molto salutare: è tornata la tranquillità nell'ambiente dei tifosi, che sperano ancora in un bel girone di ritorno. Il difficile lavoro di Campagnoli comincia a vedersi. Giocatori recuperati sul piano fisico e morale. «Se arriveranno i risultati, vedrete che le decisioni del presidente Amato — *dice Alberto Alessio* — troveranno valida conferma. La Sanremese da out-sider potrà togliersi ancora qualche bella soddisfazione in questo campionato. Certamente, senza quelle quattro sconfitte consecutive il discorso sul primo posto sarebbe ancora aperto».

Sergio Sricchia

Tonoli, tre gol

L'Amatori Savona pareggia col Lerici

Savona, 19 gennaio.

(b. b.) Il blasonato Lerici si è dovuto accontentare del pareggio contro la matricola savonese «Amatori Nuoto», nella gara di Coppa Italia giocata alla piscina coperta del «Prolungamento».

La squadra del dottor Selis nel primo tempo ha subito l'iniziativa degli avversari ed è andata al riposo in svantaggio per 0-3. Nella seconda parte dell'incontro i savonesi hanno sfoderato la grinta e sciorinato un gioco di ottima fattura, portando a termine una rimonta quasi impossibile. Il risultato finale (6 a 6) nella sostanza è equo.

Dure accuse di Hanset

Troppi "abatini" tra i nerazzurri

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 19 gennaio.

Nuovo deludente pareggio (0-0) dell'Imperia a Bra contro l'Asti.

L'allenatore Enrico Hanset è furioso: «Non riesco a capire — dice — perché la squadra nel suo complesso, salvo taluni giocatori, non sappia scrollarsi di dosso il "complesso del pareggio". Non dobbiamo tuttavia dimenticare che si è giocato su un terreno impossibile e con un pallone leggero, da allenamento».

Per Hanset vi è nella squadra qualche «abatino» che esita ad impegnarsi: «Manca la mentalità vincente — *afferma* — e visto che i giocatori non se la vogliono creare da soli, penso sarà necessario qualche provvedimento e qualche esempio per cercare di cambiare qualcosa. Ci sono persone, in squadra, che vivacchiano a danno dei compagni».

Tra quelli coinvolti da quest'ultima frase c'è Guidetti, che domenica prossima, nell'incontro di Chiavari, potrebbe vedersi anche sostituito da qualche giovane di maggior volontà, come ad esempio Raimondo. «E' l'ora dei giovani — *dice Hanset* — e prima del termine del campionato voglio avere modo di collaudarli tutti».

Hanset esamina il comportamento globale dell'Imperia, al termine del girone di andata: «Ho dato alla squadra — *afferma* — il gioco e la condizione atletica, ma siamo stati traditi dalle troppe reti non segnate che ci sono finora costate quei tre punti in classifica che ci avrebbero permesso di tallonare l'Omegna e la Biellese e di precedere il Savona. Se si eccettuano — *aggiunge il mister nero-azzurro* — le due partite nelle quali sono state segnate tre reti ciascuna (Sanremese e Cossato) l'Imperia ha segnato 8 gol in quindici partite, pur avendo creato numerose occasioni favorevoli».

Dopo lo sfogo («Contro l'Asti l'Imperia ha giocato in tutto 25 minuti per poi adagiarsi») *preannuncia* «una settimana dura» *per la squadra.*

«A Chivari — *dice* — ci sarà battaglia, non c'è da illudersi. Fortunatamente potremo contare sul rientro di Panizzi mentre si dovrà ancora aspettare per quello di Gazzano. Con un attacco più fluido e più deciso, senza "abatini" possiamo sperare anche di fare il risultato pieno: è però necessario che i giocatori si convincano che la partita va giocata per tutti i novanta minuti».

b. v.

Il campione della settimana

SERIE D . . . . SQUADRA . . . .
PROMOZIONE . . . . SQUADRA . . . .
PRIMA CATEGORIA . . . . SQUADRA . . . .
SECONDA CATEGORIA . . . . SQUADRA . . . .
MOTIVAZIONE* . . . .
NOME . . . . COGNOME . . . .
INDIRIZZO . . . .

I tagliandi devono pervenire improrogabilmente entro le ore 19 del giovedì di ogni settimana, recapito a mano o postale, ai seguenti indirizzi: REDAZIONE SAVONA: via Astengo 1-1; REDAZIONE IMPERIA: via Matteotti 16; REDAZIONE SANREMO: via Roma 14 e via Gioberti 47 (ufficio pubblicità)

* Riferita a un solo giocatore, indicare quale

(c. d. l.) Ultima settimana di votazioni per la serie D, la Promozione e la Prima Categoria. Per la «Seconda», invece, si voterà ancora una volta: il regolamento prevede infatti che il «referendum» termini assieme al girone di andata di ciascun campionato.

Promozione - L'allenatore Tonelli è capocannoniere

L'Albenga irresistibile: chi la fermerà? A Vado c'è chi vuole la testa di Tonoli

Recagno spera nella sosta per risollevare il Varazze - La Ventimigliese sconfitta in Coppa

Soltanto Albenga e Arenzano, tra le squadre interessate alle prime posizioni della classifica, hanno regolarmente disputato e vinto le partite in programma. La Rivarolese è stata sconfitta in Coppa Italia sul proprio terreno, il Pontedecimo e l'Argentina, che l'ospitava, sono stati fermati dalla Sanremese che ha ottenuto la precedenza sul campo di Taggia, imponendo il rinvio.

Gli ingauni non sono stati minimamente impensieriti dal Navalcavi, anche se eventuali preoccupazioni potevano essere giustificate dall'assenza di tre difensori: Cesu, Tirico e Dega. I genovesi hanno resistito e contenuto il passivo per un solo tempo, ma non hanno potuto opporsi all'ormai classico temperamento dei bianconeri, che nella ripresa riescono a travolgere gli avversari.

L'allenatore Tonelli, il quale con un bottino personale di tre gol si è portato in vetta alla classifica dei cannonieri, commenta: «Battiamo gli avversari sul ritmo; quando gli antagonisti accusano la fatica, l'Albenga viene fuori, macina gioco e fa tanti gol».

Cinque reti è il maggior bottino realizzato dall'Albenga in questa stagione, giustificato dall'ottima prova collettiva, anche se ancora una volta ai centrocampisti Fellegara e Piutino va il merito maggiore. Di rilievo anche l'apporto del reparto difensivo nell'assetto d'emergenza, ma centrato sull'esperienza di Bruzzone e Capra.

Miglior sorte pareva arridere al Varazze. Dopo un primo tempo in sordina, i nerazzurri hanno giocato bene, creando molte occasioni da rete, ma sono stati beffati da un gol della Lunense, che li ha costretti a rincorrere il pareggio. L'allenatore Recagno afferma: «Nel complesso sono soddisfatto ugualmente. Ho dovuto mandare in campo giocatori in condizioni fisiche precarie. La lunga pausa del campionato ci permetterà di recuperare gli uomini e di concedere a tutti quella distensione necessaria a migliorare gioco e rendimento».

L'ultimo turno del girone di andata ha riservato severe sconfitte a Loanesi e Vado. Se prevedibile era quella subita a Lerici dal rossoblù di Mariani, sconcertante è il sciviolone casalingo del Vado, che alterna prestazioni positive a giornate di scarsa vena. Non mancano a Vado le proteste, e tra i tifosi serpeggia l'ipotesi di un cambio in panchina, non tanto per la sconfitta subita ad opera del Borgoratti, quanto per le mancanze di quei risultati che la società s'era prefissa.

Il Vado schiera molti giocatori della classe 1958, e la stagione doveva essere dedicata alla loro maturazione tecnica e agonistica.

L'allenatore Tonoli è accusato di aver sino a oggi mancato l'obiettivo, ma il tecnico rossoblù ha più di un'attenuante, essendosi spesso trovato in difficoltà per assenze di uomini base: Grippo, militare, è disponibile saltuariamente; c'è stata una lunga squalifica per Turazzini; qualche volta è mancato Chittolina; forse alcuni giovani non hanno mantenuto le promesse. Si sono comunque messi in evidenza il portiere Di Giorgio e il centrocampista Longoni.

La Ventimigliese, sconfitta in Brianza nell'incontro di Coppa Italia, è stata protagonista di un'ottima partita, con il portiere Melani eroe della giornata. I ragazzi di Grammatica debbono rimontare un solo gol: in vista del ritorno sul terreno amico mantengono intatte le prospettive di passare il turno.

g. m.

Speranze del Finale

(s. d.) La decisione del giudice sportivo di far ripetere l'incontro Albisola-Finale, per un errore tecnico dell'arbitro Briano di Ceriale, rilancia il Finale Ligure come il più serio pretendente al primato, attualmente detenuto dalla Dianese. Il distacco dei giallorossi dalla capolista è di tre punti: uno svantaggio colmabile nelle due partite che gli uomini di Castello devono recuperare a Ceriale e Albisola.

La Dianese, dunque, non può ancora fregiarsi del titolo di campione d'inverno. I rossoblù hanno pareggiato a Carcare, dove sono stati graziati da Resta, che all'81' ha sciupato un calcio di rigore.

L'allenatore Giorgi non sa più a chi far battere i rigori. *«Risultato a parte — afferma —, sono veramente soddisfatto, perché la Carcarese, opposta ad un avversario di valore, ha disputato una bellissima prova».* A vedere Maggiolaro e Canazza c'erano gli osservatori della Juventus e dell'Alessandria. A siglare il pari sono stati Cioni e Perotti, i due cannonieri del girone.

Un altro incontro di cartello, Intemelia-Alassio, è terminato con la divisione dei punti. *«Abbiamo ottenuto il punto che avevamo preventivato; non abbiamo voluto rischiare sul campo di una compagine molto intraprendente e pericolosa»,* commenta il trainer Zanari.

Alle spalle del poker di testa troviamo il Finale e il Pietra Ligure, altra squadra che sta rinvenendo forte e può migliorare ancora vincendo il recupero con l'Auxilium. Il Finale ha battuto il Ferrara, convincendo però soltanto nella ripresa, quando i savonesi sono crollati di schianto. Lo ammette anche l'allenatore Castello: *«Dopo un primo tempo penoso ci siamo ripresi alla distanza, correndo molto ed impostando azioni pregevoli».* Anche il Pietra ha superato la Cairese: *«Non abbiamo certo brillato, ma è importante aver racimolato altri due punti»,* dichiara Salamini, tecnico dei biancazzurri.

Dalla zona di testa esce definitivamente anche il Borghetto, sconfitto a Spotorno e privo sino al 31 marzo di Giordano, squalificato per tentativo di aggressione all'arbitro Martini di Sanremo, che lo aveva espulso a Finale.

Chiare vittorie, infine, per Ceriale, Cengio e Veloce, che si mantengono a centroclassifica.

Risultati

Partita	Risultato
Cengio - Carlin's Boys	3-0
Intemelia - Alassio	0-0
Pietra Ligure - Cairese	2-0
Finale Ligure - Ferrara	2-1
Spotornese - Borghetto	1-0
Ceriale - Albisola	4-2
Auxilium-Veloce	0-2
Carcarese - Dianese	1-1

Classifica

Squadra	P.ti	G	V	N	P	F	S
Dianese	22	15	8	6	1	29	9
Alassio	21	15	8	5	2	[illegible]	14
Intem.	21	15	8	5	2	20	11
Carcar.	20	15	8	4	3	23	13
Finale	19	13	8	3	2	21	13
Pietra	17	14	7	3	4	20	11
Veloce	16	15	5	6	4	21	19
Borgh.	15	15	5	5	5	19	12
Ceriale	14	14	5	4	5	18	13
Ferrara	13	14	4	5	5	21	17
Spotorn.	13	15	4	5	6	15	20
Cengio	11	14	3	5	6	15	27
Albisola	8	13	2	4	7	11	24
Auxilium	7	14	1	5	8	19	28
Cairese	7	14	1	5	8	7	21
Carlin's	6	15	1	4	10	19	32

Seconda Categoria - Andora, Mallare e Nolese inseguono la capolista

Il Garessio con pieno merito campione d'inverno

La capolista Garessio ha battuto in trasferta la Cervese e si è assicurata, con una giornata di anticipo sulla conclusione del girone di ritorno, il titolo di campione invernale di seconda categoria.

«Adotteremo una tattica prudenziale — aveva detto alla vigilia dell'incontro il dirigente tecnico Sergio Calzia — *senza però rinunciare ai due punti».* I piemontesi hanno rispettato alla lettera le direttive e si sono assicurati la vittoria, seppure di misura: una ulteriore prova che l'attuale capolista possiede la necessaria autorità per conseguire l'obiettivo promozione.

Sembrano ormai definitivamente tramontate le ambizioni di primato del Santa Cecilia, battuto in casa dalla Nolese. La squadra di Ottavio, più che valida sotto il profilo tecnico, non riesce inspiegabilmente a tradurre in gol il gioco di ottima fattura che abitualmente esprime. *«Manchiamo soprattutto di determinazione sotto rete»,* dice il presidente degli albissolesi. Una franca vittoria con ogni probabilità avrebbe fugato l'affanno del gol che finisce con l'annebbiare le idee. Contro l'attuale nolese, però, il compito si è rivelato proibitivo. Gli ospiti, dopo la squalifica del loro terreno di gioco, hanno reagito orgogliosamente: adesso giocano con una carica agonistica impressionante pur senza eccedere in scorrettezze o isterismi. *«Le possibilità di puntare alla promozione* — assicurano i nolesi — *non sono assolutamente intaccate anche se le pesanti sanzioni disciplinari non ci hanno certo favoriti».*

L'Andora ha acciuffato la vittoria contro la Finalborghese con due gol di Capitano e Lupo, e ha consolidato il secondo posto in classifica. Gli ospiti non fanno dramma per la sconfitta. Prima della fine del girone di andata devono ancora recuperare due gare. *«Se nelle tre partite che abbiamo a disposizione riusciremo a portare a casa cinque punti* — sostiene il dirigente finalese Rescigno — *avremo ancora la possibilità di inserirci nell'alta classifica».*

Il Mallare, nella trasferta di Vallegia, ha confermato di meritare il terzo posto. Il pareggio contro Vasconi e compagni non era certamente facile da conquistare.

Altarese e Calizzano, più preoccupate di non perdere che di assicurarsi i due punti, si sono spartiti la posta. Successo di misura del Sanremo su una Balestrinese sempre più alla deriva, in una gara priva di gioco ed emozioni.

La Gagliardi Loanesi si è confermata compagine fragile di nervi in un incontro (pareggio con il Pontelungo) che non meritava certamente tanto accanimento. Ne ha fatto le spese Murrighile, espulso dall'arbitro per avere colpito al viso con un pugno Pezzillo.

Bruno Baldo

Risultati

Partita	Risultato
S. Cecilia - Nolese	1-2
Vallegia - Mallare	2-2
Millesimo - Laigueglia	2-1
Cervese - Garessio	1-2
Gagliardi L. - Pontelungo	0-0
Sanremo - Balestrinese	1-0
Andora - Finalborghese	2-0
Calizzano Bard. - Altarese	1-1

PROSSIMO TURNO: S. Cecilia-Vallegia; Millesimo-Mallare; Garessio-Laigueglia; Gagliardi L.-Cervese; Pontelungo-Balestrinese; Andora-Sanremo; Finalborghese-Calizzano Bardin.; Altarese-Nolese.

Classifica

Squadra	P.ti	G	V	N	P	F	S
Garess.	23	14	11	1	2	38	15
Andora	20	14	[illegible]	2	3	21	10
Mallare	19	14	6	7	1	22	14
Nolese	17	13	7	3	3	18	14
S. Cecil.	15	13	6	3	4	20	9
Vallegg.	15	13	6	3	4	19	15
Finalb.	13	12	5	3	4	19	15
Caliz. B.	12	12	4	4	4	16	18
Cervese	12	13	3	6	4	8	16
Altar.	11	13	3	5	5	21	25
Milles.	10	12	3	4	5	15	17
Sanremo	10	14	2	6	6	15	26
Gagliardi	9	12	3	3	6	11	18
Laiglia	9	13	3	3	7	14	14
Pontelun.	8	13	1	6	6	9	18
Balestrin.	5	13	1	3	9	9	26